



De Magistris: deportazione verso il dolore

«L'Italia respingendo i disperati del mare viola le leggi in materia di asilo e si rende responsabile di una vera e propria deportazione verso il dolore. Sospendere i respingimenti sarebbe un dovere politico e morale del nostro governo».



I danni al Comitato di via Ramazzini

soldati italiani caduti a Kabul.

Bocciata la teoria di Palazzo Chigi secondo cui le domande d'asilo vanno fatte in Libia. In quel Paese «l'Unhcr lavora senza un riconoscimento ufficiale», ha spiegato Guterres, «ma è proprio perché ci lavoriamo che diciamo che non ci sono le condizioni per fornire protezione adeguata ai richiedenti asilo». Per il rappresentante delle Nazioni Unite l'identificazione va fatta dove si possono controllare le condizioni umanitarie. Per questo l'esperienza del centro di Lampedusa era «straordinariamente importante e positiva», ha detto, auspicando «che questa esperienza possa essere ripresa e funzionare pienamente».

IMPEGNI VOLONTARI

I ministri europei si sono detti d'accordo con la proposta della Commissione per ridistribuire nell'Ue i richiedenti asilo, ma a patto che il programma resti «volontario». Ma, ha sottolineato il collega tedesco, Wolfgang Schauble, rispondendo ad una domanda sulla politica italiana, «il rispetto dei diritti umani non può mai essere messo in discussione, in nessuna parte dell'Unione europea».

Il sottosegretario Nitto Palma ha presentato la richiesta italiana per «uno specifico programma dedicato ai richiedenti asilo presenti in territorio libico», in particolare per quanto riguarda coloro che provengono dalla regione del Corno d'Africa. Ma la difesa della linea Maroni diventa sempre più difficile.

Delle 757 persone respinte «nessuno ha chiesto protezione internazionale quando si trovava sulle navi italiane», ha azzardato il sottosegretario in conferenza stampa. Peccato che diversi esponenti del governo abbiano ammesso che è impossibile fare le domande d'asilo sulle navi e che statisticamente è ovvio che tra 757 migranti ci siano rifugiati che hanno diritto alla protezione internazionale.

DOMANDE INEVASE

Possibile che nessuno abbia fatto domanda? Chi lo ha verificato sulle navi? «Io sono sottosegretario al ministero dell'Interno - si è difeso Nitto Palma - e sono abituato a parlare

«Zero richieste»

Il sottosegretario Nitto Palma: nessun respinto ha chiesto protezione

sulla base ufficiale dei dati che risultano al ministero e che risultano dal personale che ha operato in quegli interventi».

La verità, ha osservato il capodelegazione del Pd all'Europarlamento, David Sassoli, è che «l'arrogante politica xenofoba messa in atto dal Governo italiano continua a creare imbarazzo al nostro Paese» e, secondo l'eurodeputato dell'Italia dei Valori, Luigi De Magistris, i richiami di Onu e Ue «rappresentano l'ennesima umiliazione inferta al Governo italiano». ♦

Roma, assalto alla sede Cri Malmenato un vigilante

Terzo episodio di violenza a sfondo politico e di intolleranza in pochi giorni a Roma. Dopo le bottiglie incendiarie lasciate fuori al locale frequentato da omosessuali «Qube» e le molotov contro l'inaugurazione di un centro sociale di destra, ieri mat-

tina blitz nel comitato provinciale della Croce Rossa contro la presenza del personale Cri nei Centri di identificazione ed espulsione (Cie). L'azione è durata pochi minuti: spintonato un vigilante in dieci, tutti con il volto coperto da passamontagna, hanno lanciato volantini, imbrattato i muri con cornice rossa e tirato palloncini con escrementi. Poi la fuga,

Italia-razzismo

OSSERVATORIO
info@italiarazzismo.it

In ricordo di Jerry Masslo Il prossimo 26 settembre Villa Literno si mobilita



Aveva 30 anni. Era arrivato a Roma come rifugiato politico. Nell'estate dell'89 era andato a Villa Literno per la raccolta dei pomodori. La notte del 25 agosto, mentre dormiva, era stato aggredito da giovani locali che volevano derubarlo. Mentre tentava di difendersi, venne ucciso.

La notizia produsse un'emozione fortissima: mai era successo un fatto del genere in Italia (altri, purtroppo, sarebbero seguiti).

In maniera spontanea venne decisa una manifestazione nazionale antirazzista, la prima, per il 7 ottobre, e vi partecipò gran parte della società civile e religiosa. Per ore italiani e immigrati, uomini e donne giunti da tutta Italia, sfilarono per le strade di Roma. La morte di questo giovane contribuì alla discussione pubblica che sfociò nella legge Martelli.

L'anno successivo, nell'agosto del '90, davanti al cimitero di Villa Literno, dove era stato sepolto Masslo, le Confederazioni sindacali e l'associazione Nero e non solo realizzarono un campo con tende, docce e mensa,

affinché i raccoglitori di pomodoro non dormissero nella polvere. I giovani volontari organizzavano le presenze. Tutti gli immigrati avevano il permesso di soggiorno o la ricevuta della presentazione della domanda.

Fu un'esperienza molto intensa, che coinvolse positivamente una parte della popolazione locale.

A 20 anni di distanza, il 26 e 27 prossimi, a Villa Literno si ricorderà Jerry Essan Masslo grazie a un'iniziativa del Forum campano per l'eguaglianza. Nel frattempo, il nostro paese è diventato irriconoscibile, attraversato da feroci tentazioni xenofobe. E, dunque, oggi la domanda è: come salvare le vite dei tanti Jerry Masslo, che non riescono nemmeno ad attraversare il mare per chiedere rifugio politico?

ROMANA SANSA

ITALIA-RAZZISMO È PROMOSSA DA

Laura Balbo, Rita Bernardini, Andrea Boraschi, Valentina Brinis, Valentina Calderone, Silvio Di Francia, Francesco Gentiloni, Betti Guetta, Pap Khouma, Luigi Manconi, Ernesto M. Ruffini, Iman Sabbah, Romana Sansa, Saleh Zaghoul, Tobia Zevi.



Centro congressi
Principe di Piemonte
Viale Marconi, 130

Il federalismo
alla prova dei fatti

VIII appuntamento annuale sulla finanza territoriale
Viareggio - 1 e 2 ottobre 2009



Comune di Viareggio

Convegno plenario

Giovedì, 1 ottobre 10,00 - 13,30

Gli interventi delle regioni e degli enti locali per fronteggiare la crisi e rilanciare lo sviluppo.

Giovedì, 1 ottobre 15,00 - 18,30

La carta delle autonomie, la riforma dell'ordinamento e le funzioni fondamentali.

Venerdì, 2 ottobre 9,30 - 13,30

La Legge finanziaria per il 2010. Nuovo patto di stabilità e bilanci degli enti locali.

Seminari tematici

Giovedì, 1 ottobre 15,00 - 18,30

- Il rilancio dell'edilizia tra leggi regionali e autonomie locali
- Gli strumenti derivati e gli enti locali: criticità, rischi e opportunità

Venerdì, 2 ottobre 9,30 - 13,30

- La legislazione statale, normativa regionale e autonomie locali dopo la riforma della legge n. 241/90 (l. 18 giugno 2009, n. 69)

Informazioni Legautonomie

telefono 06.6976601 - fax 06.6991417
convegna@legautonomie.it - www.legautonomie.it



Regione Toscana

Provincia Lucca



leganet



DIKE
Giuridica Editrice



Franco Manzi



UniCredit